



AGENS

Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi

Roma, 8 maggio 2023
Prot. n. 083/23//H.19.

Alle Aziende associate

L o r o S e d i

OGGETTO: Decreto MEF 28 aprile 2023 – Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201

Si informano le associate che sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 29 aprile 2023 è stato pubblicato il [decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze](#), recante misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali, in attuazione di quanto previsto dal decreto legislativo di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (D.lgs. 201/2022).

Si rammenta alle associate che l'art. 5 del predetto decreto legislativo introduce misure di incentivazione, da individuare con un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, per la gestione integrata dei servizi pubblici locali nelle città metropolitane e per la riorganizzazione a livello regionale degli ambiti o bacini di riferimento dei servizi pubblici locali a rete.

Le misure incentivanti previste dall'art. 1 del decreto in oggetto, sono in favore degli enti locali che aderiscono o hanno aderito, ai sensi della normativa di settore vigente, alla riorganizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 del D.lgs. 201/2023, “ [...] *anche attraverso aggregazioni volte a garantire il potenziamento, l'operatività e/o l'efficientamento degli Ambiti territoriali ottimali e dei bacini di mobilità [...]*”.

Aderente alla
CONFINDUSTRIA

Viale Pasteur, 10
00144 Roma
Tel. 06/5903974
Telefax 06/5903825
e-mail: agens@agens.it
C.f. 04276771005



Tali misure consistono in:

a) nel caso di finanziamenti a carico del bilancio statale relativi al servizio oggetto di aggregazione, fermo restando l'ammontare complessivo degli stessi, introduzione della previsione che la ripartizione delle risorse preveda, tra i criteri, un incremento percentuale a favore degli enti che partecipano alle aggregazioni;

b) riconoscimento di una riserva sino al 10 per cento, nel rispetto del vincolo di coesione territoriale, nelle procedure di assegnazione delle risorse finanziarie stanziata a carico del bilancio dello Stato per gli interventi a titolarità degli enti locali relativi al PNRR per attività di assistenza tecnica finalizzate all'efficace attuazione dei medesimi interventi o anche inerenti alla politica di sviluppo e coesione territoriale 2021/2027;

c) previsione di linee progettuali dedicate nell'ambito di iniziative di rafforzamento della capacità amministrativa rivolte agli enti locali e finanziate con risorse a valere sui Programmi comunitari 2021-2027 o sui relativi Programmi complementari, nel rispetto dei criteri di ammissibilità e delle procedure previste dai regolamenti europei e dall'Accordo di partenariato con l'Unione europea;

d) riconoscimento di una priorità nell'accesso alle iniziative di supporto tecnico specialistico per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali poste in essere da società a partecipazione pubblica sulla base di accordi e convenzioni stipulate con le amministrazioni centrali dello Stato, senza oneri a carico degli enti locali;

e) incremento del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del decreto legge 78/2010¹, relativo al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego;

f) previsione, sentita l'Autorità di regolazione dei trasporti, di livelli di prestazione migliorativi rispetto ai livelli adeguati di servizio di trasporto pubblico locale e regionale a livello di ambito o lotto di riferimento;

¹ DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica."



g) attribuzione di un minor concorso alla finanza pubblica del 10 % rispetto ai criteri definiti nell'ambito del riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, fermo restando il concorso complessivo di 150 milioni annui;

h) considerazione, nell'ambito delle procedure di revisione della spesa, dell'efficientamento conseguente alla riorganizzazione dei servizi pubblici locali a rete;

i) possibilità di ripianare le perdite delle preesistenti società in presenza di un piano industriale del soggetto risultante dall'aggregazione che evidenzi entro tre anni successivi il recupero dell'equilibrio economico e finanziario.

Tali misure si applicano a tutti gli enti locali aderenti a forme aggregate in ambiti o bacini ottimali anche se già costituiti, in relazione al potenziamento delle aggregazioni in misura superiore ai livelli minimi previsti per legge.

Con la finalità di dare attuazione alle predette misure incentivanti, l'art. 2 introduce inoltre obblighi di comunicazione in capo a Regioni ed Enti locali.

Riservandoci di fornire eventuali ulteriori aggiornamenti, porgiamo cordiali saluti.

Il Direttore Generale

Fabrizio Molina